Nitto ATP Finals, Pininfarina firma per la FITP

la Skywalk dei campioni e il portale di Piazza San Carlo

Una passerella di 60 metri sospesa collega i giocatori dall'Inalpi Arena al Fan Village. In centro città, lo Stargate accoglie i campioni sul Blue Carpet. Due installazioni realizzate con la FITP.

Torino, [12/11/2026] – Tradurre il movimento del tennis in un linguaggio architettonico, trasformare le esigenze funzionali in esperienze riconoscibili e creare nuove connessioni tra gli atleti, il pubblico e la città. Sono questi i principi progettuali alla base di Skywalk e Stargate, i due interventi Pininfarina in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP) per le Nitto ATP Finals.

Pur rispondendo a esigenze differenti, Skywalk e Stargate condividono una stessa visione: interpretare il dinamismo e l'energia del tennis attraverso geometrie fluide, superfici avvolgenti e un utilizzo della luce capace di valorizzare il movimento e la percezione dello spazio.

Skywalk: quando la funzionalità diventa architettura

Con i suoi 60 metri di lunghezza e un percorso sopraelevato a sei metri d'altezza, Skywalk Design By Pininfarina nasce da una precisa esigenza funzionale: garantire agli atleti un collegamento dedicato, sicuro e riservato tra l'Inalpi Arena, la players lounge e il Fan Village.

La risposta progettuale va tuttavia oltre la realizzazione di un'infrastruttura di collegamento. Skywalk trasforma il passaggio dei giocatori in un elemento visibile e riconoscibile dell'esperienza del torneo, ridefinendo il rapporto tra il percorso riservato agli atleti e gli spazi vissuti dal pubblico.

A caratterizzarne l'architettura sono oltre 440 metri quadrati di superfici leggere e fluide che avvolgono la passerella attraverso una composizione speculare. Le geometrie richiamano idealmente le traiettorie e il ritmo dello scambio tennistico, traducendo la tensione e la continuità del gioco in un segno tridimensionale.

Una sequenza di moduli luminosi accompagna il percorso, scandendo visivamente l'attraversamento e valorizzando la percezione dinamica dell'architettura.

Accanto alla ricerca formale, un ruolo centrale è ricoperto dall'approccio progettuale adottato fin dalle prime fasi di sviluppo. Skywalk è stata infatti concepita tenendo conto dei principi del **Design for Manufacturing and Assembly (DfMA)**, una metodologia che integra le esigenze di fabbricazione e assemblaggio direttamente nel processo di progettazione. L'obiettivo è sviluppare soluzioni che coniughino qualità estetica con la possibilità di produrre, trasportare e assemblare i diversi componenti in maniera efficiente.

Nel caso della passerella, questa impostazione si riflette nella scelta di un sistema costruttivo modulare, con elementi interamente prefabbricati off-site e successivamente assemblati sul luogo di installazione. **La progettazione considera quindi non soltanto la configurazione architettonica finale, ma anche le modalità attraverso cui la struttura prende forma, dalla produzione dei singoli elementi alla loro integrazione in un sistema unitario.**

L'adozione di questa logica progettuale assume particolare rilevanza nel contesto di un grande evento internazionale, dove le esigenze di installazione temporanea richiedono un'attenta gestione dei tempi e delle interferenze con l'ambiente urbano. La modularità della Skywalk ne agevola inoltre il successivo smontaggio, contribuendo alla reversibilità dell'intervento e alla restituzione degli spazi pubblici alla loro normale fruizione.

Stargate: il movimento prende forma nel cuore della città

Se Skywalk interpreta il movimento attraverso un percorso sopraelevato, Stargate Design By Pininfarina ne propone una diversa espressione, trasformandolo in un segno architettonico riconoscibile nel contesto monumentale di Piazza San Carlo.

Il progetto si sviluppa attraverso una geometria fluida e avvolgente, caratterizzata da una configurazione ad anello che definisce simbolicamente una soglia d'ingresso all'universo delle Nitto ATP Finals. Le linee luminose ne enfatizzano il profilo, mettendo in relazione la forma tridimensionale del portale con il percorso che lo attraversa.

L'architettura diventa così parte della narrazione dell'evento: non soltanto un elemento scenografico, ma un dispositivo spaziale capace di concentrare l'attenzione sul passaggio degli atleti e amplificare il momento del loro ingresso sul Blue Carpet.

La continuità con Skywalk emerge anche dal linguaggio formale. Le linee e le geometrie delle Ribbon vengono reinterpretate in una configurazione diversa, dando vita a un'identità architettonica coerente tra le due installazioni.

Inserito nel cuore storico di Torino, Stargate contribuisce a estendere la presenza delle Nitto ATP Finals oltre l'Inalpi Arena, trasformando Piazza San Carlo in un punto di incontro visivo e simbolico tra i protagonisti del torneo, la città e gli appassionati.

Un unico linguaggio progettuale, due esperienze complementari

L'elemento che unisce Skywalk e Stargate è il concetto di attraversamento, interpretato attraverso due funzioni e due scale architettoniche differenti.

Nella Skywalk il movimento diventa un percorso funzionale e riservato, che accompagna gli atleti tra gli spazi del torneo. Nello Stargate si concentra invece in una soglia urbana, capace di dare forma e riconoscibilità a uno dei momenti più rappresentativi della manifestazione.

Le due installazioni sono la prova di come il design possa intervenire sull'esperienza di un grande evento sportivo non soltanto attraverso la sua immagine, ma anche attraverso l'organizzazione dello spazio, la qualità dei percorsi e le relazioni che questi generano.

Un legame in cui il design continua a rappresentare uno strumento per valorizzare l'identità del territorio e contribuire alla costruzione di nuove esperienze.